



20 DIC. 1983

Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

Al ILL. MO SIG. SINDACO

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

APRICENA (FG)

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI

ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA

BARI

Prot. N. 14580

TRACC.TA

Risposta a ..... del .....

Allegati n. ....

Oggetto: APRICENA (FG)- Rovine di Castelpagano. Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.39 n. 1089, art. 4; :-

e, p.c. All'ILL. MO SIG. PREFETTO

F O G G I A

Al MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
E AMBIENTALI

Uff. Centr. per i Beni AA.AA.AA.AA.SS.

Div. II

R O M A

Si rende noto che l'immobile in oggetto sito nel territorio di Apricena, riportato in catasto al FG.64 insistente su parte della p.lla 34, come da perimetrazione in rosso dell'allegato stralcio catastale che costituisce parte integrante di questo atto, confinante a Nord, Sud, Est ed Ovest con la restante parte della p.lla 34, di proprietà del Comune, riveste notevole interesse storico-artistico come importante testimonianza di architettura militare nel territorio di Apricena.

Il castello faceva parte di un borgo la cui origine é incerta.

Già fiorente nell'XI secolo e sotto la signoria del Conte normanno Enrico, passò poi a Rainulfo duca di Aversa, poi a Ruggero duca di Rignano.

Nel 1137 il castello cadde nelle mani di Lotario III.

Nel 1177 insieme ad altri possedimenti fu dato da Guglielmo II come appannaggio alla moglie Giovanna.

Federico II lo restaurò e vi installò una guarnigione di saraceni, donde forse gli rimase il nome.

Nel 1496 Ferdinando d'Aragona lo donò ai Pappacoda, ma estinta la Famiglia tornò al regio demanio.

All'inizio del Seicento il borgo venne progressivamente abbandonato.

Attualmente i ruderi consistono in un muro lungo circa 50 metri ed alto circa 1 metro e mezzo con due aperture dagli stipiti lavorati.

Sulla destra si collega ad una torretta circolare, da questa inizia una muraglia continua lievemente scarpata a picco sulla valle sottostante.

Un terzo muro chiude a Sud il quadrilatero. In un angolo si erge la torre maggiore di forma pentagonale.



Per quanto sopra, i resti del Castello come descritto, riveste <sup>no</sup> importan  
te interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata  
Legge n.1089/39, deve essere incluso negli elenchi descrittivi di codesto Co-  
mune.

IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Riccardo MOLA)

M/M/rn

COMUNE DI APRICENA (FG)



ROVINE DI CASTELPAGANO

LEGGE 1-6-1939 N° 1089 ART. 4

FOGLI 64-69 SCALA 1:4000

